



Primo Piano - Cala il gelo sui colloqui di pace tra Cina e India al confine del Kashmir

Roma - 12 ott 2021 (Prima Pagina News) I colloqui tra le parti, per evitare l'ulteriore innalzamento delle tensioni tra i due Paesi -entrambi dotati di armi nucleari- sono nuovamente entrati in una fase di stallo. E intanto le truppe militari cinesi e indiane si fronteggeranno anche quest'anno sulle vette gelide più alte del Mondo.

Le massime Autorità diplomatiche cinesi e indiane hanno confermato ieri che i colloqui tra i comandanti dell'esercito indiano e cinese per disimpegnare le truppe dalle aree chiave di attrito lungo il loro confine si sono conclusi con uno stallo e non sono riusciti a allentare una situazione di stallo di 17 mesi che -a volte- ha portato a scontri mortali. Il continuo stallo significa che le due Nazioni manterranno le truppe nelle aree avanzate del Ladakh per il secondo inverno consecutivo a temperature pericolosamente gelide. Il ministero della Difesa indiano, in una dichiarazione, ha affermato di aver fornito "suggerimenti costruttivi" ma la parte cinese "non è stata d'accordo" e "non ha potuto fornire alcuna proposta lungimirante". Una dichiarazione di un portavoce militare cinese ha affermato che "la parte indiana si attiene a richieste irragionevoli e irrealistiche, aggiungendo difficoltà ai negoziati". I comandanti di entrambi gli eserciti si sono incontrati per i colloqui domenica dopo un intervallo di due mesi a Moldo dalla parte cinese nell'area del Ladakh. Da febbraio, sia l'India che la Cina hanno ritirato le truppe da alcuni siti di scontro sulle sponde settentrionali e meridionali di Pangong Tso, Gogra e Galwan Valley ma continuano a mantenere truppe extra come parte di uno schieramento a più livelli. Le truppe sono state aggiunte a Demchok e Dapsang Plains, dicono i media indiani. I colloqui di domenica sono arrivati?? tra la frustrazione espressa dal capo dell'esercito indiano per quello che ha definito il massiccio dispiegamento di truppe e armi da parte cinese. "Sì, è motivo di preoccupazione che l'accumulo su larga scala si sia verificato e continui a essere in atto, e per sostenere quel tipo di accumulo, c'è stato un pari ammontare di sviluppo infrastrutturale da parte cinese", ha detto sabato il generale MM Naravane. "Quindi significa che loro (la Cina) sono lì per restare. Stiamo monitorando da vicino tutti questi sviluppi, ma se sono lì per rimanere, anche noi siamo lì per rimanere", ha detto. La dichiarazione cinese del colonnello anziano Long Shaohua del comando del teatro occidentale ha affermato che "la determinazione della Cina a salvaguardare la propria sovranità è incrollabile e la Cina spera che l'India non giudichi male la situazione".

di Francesco Tortora Martedì 12 Ottobre 2021